

1. Record Nr.	UNISA996681178603316
Autore	NIETZSCHE, Friedrich
Titolo	5: Sull'avvenire delle nostre scuole / Friedrich Nietzsche ; nota introduttiva e traduzione di Giorgio Colli
Pubbl/distr/stampa	Milano, : Adelphi, [2024]
Titolo uniforme	Ueber die Zukunft unserer Bildungsanstalten
Descrizione fisica	XV, 145 p. ; 18 cm
Collana	Piccola biblioteca Adelphi
Collocazione	II.1.D. 7089 5
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Note generali	Riproduzione facsimilare dell'edizione del 1975
Sommario/riassunto	<p>Queste conferenze, scritte dal ventisettenne Nietzsche nel 1872, quando era ancora professore a Basilea, contengono alcune delle affermazioni più radicali e rivoluzionarie contro il sistema della cultura moderna che mai siano state enunciate. Nel suo tentativo di «indovinare l'avvenire» fondandosi, «come un augure, sulle viscere del passato», Nietzsche è riuscito qui a individuare il nesso fra l'educazione scolastica, anche nelle sue zone più apparentemente disinteressate, e l'utilizzazione della forza-lavoro intellettuale da parte della società e ai fini della società stessa, che sono poi quelli di «allevarsi quanto prima è possibile utili impiegati, e assicurarsi della loro incondizionata arrendevolezza». Di fronte a tale brutale intervento, ogni cultura che non voglia identificarsi con l'ordine costituito dovrà agire contro di esso. Dietro la spinta verso una diffusione sempre maggiore della cultura, in cui riconosceva uno dei «dogmi preferiti dall'economia politica di questa nostra epoca», Nietzsche vide dunque un proposito di oppressione e di sfruttamento, insomma l'ombra stessa dell'«economia politica» nel suo senso più generale. Apparirà perciò giustificato leggere questo testo anche come una preveggente analisi dell'industria culturale – e lo storicismo, qui attaccato frontalmente come il maligno incanto che riesce a «paralizzare» ogni impulso a mettere la cultura in immediato contatto con «l'ambiguità dell'esistenza», si rivelerà essere appunto l'agente di un enorme e nefasto processo sociale tuttora in corso. (Fonte: editore)</p>

